

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche... Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Riferimenti... Cent. 25

Un discorso dell'on. L. Ferrari

Percorrendo una parte del suo Collegio, l'on. Luigi Ferrari fermò l'altro giorno a San Giovanni di Marignano, ove gli fu offerto un banchetto.

Nel suo brindisi, l'egregio deputato di Rimini accennò allo «svolgimento della sua coscienza politica», cooperando a far sì che «il sentimento del popolo armonizzasse con la coscienza politica».

Rilevò quindi la necessità che oggi più insistentemente si imponga, mettendo la prima linea l'azione dell'elemento popolare con la borghesia liberale.

Invece la riforma tributaria, col criterio della progressività e la colonizzazione interna.

Si occupò infine della situazione politica, e dichiarando che terrà un atteggiamento indipendente, nella prossima sessione, osservò che «può essere un pericolo aiutare e incoraggiare una opposizione che, appunto perché tale, dovendo necessariamente mirare ad abbattere, potrebbe giungere invece ad un risultato diverso: ad un giudizio prematuro dell'opera di un uomo di Stato, e quindi a nuove elezioni generali fatte per un episodio, non per un programma concreto e capace di influire sui destini e sull'avvenire della Nazione».

Queste considerazioni dell'onorevole deputato di Rimini, non dovrebbero essere dimenticate da alcuni che a Montecitorio gli sogliono molto vicino!

Le condizioni economiche dell'Italia secondo un giornale francese

L'ultimo Bollettino della Camera di commercio francese in Milano, contiene un articolo del signor Enrico Blanc sui rapporti commerciali franco-italiani.

A proposito della festosa adozione ricevuta in Italia dagli economisti stranieri che assistettero al Congresso internazionale per la tutela degli operai, lo scrittore francese esortò i suoi connazionali a «valere» e «esporre fedelmente le favorevoli impressioni riportate dal loro soggiorno in Italia».

Combattono le false idee che si sono diffuse nel paese vicino sul conto dell'Italia, il Bollettino della Camera di commercio francese osserva:

«Noi abbiamo in Francia una idea assai falsa delle forze vitali dell'Italia dal punto di vista commerciale ed industriale: ciò che si può affermare si è che gli italiani stessi hanno propalato queste idee pessimiste di cui essi sono le prime vittime».

«Noi, l'Italia non è così povera come si vuole ad ogni costo far credere, ed essa ha all'opposto delle risorse potenti che la fanno sperare un bell'avvenire industriale e commerciale».

«Le grandi fortune sono in Italia numerose, e del pari che le grandi case di commercio e i forti industriali».

«I tedeschi l'hanno essi bene compreso, che vengono ad impiantare in Italia le Banche che noi ci ricusiamo di fondare; i russi hanno essi medesimi aperto a Genova una «succursale» della loro principale Banca».

In questa parola è compresa anche una lezione di equità e di patriottismo, che uno straniero dà a quella stampa e a quegli uomini politici del nostro paese che, per combattere un Governo o un uomo, non trovano di meglio che calunniare l'Italia facendole perdere credito e ripulazione all'estero, e alimentando la sfiducia dei cittadini nelle proprie forze».

La lezione è meritata, ma... gioverà? No, dubitiamo, fortemente.

Ferrovie a scartamento ridotto nella Colonia Eritrea

Sappiamo - scrive la Tribuna - che sono iniziati degli studi per la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto nei nostri possedimenti coloniali con destinazione da Massaua agli altri paesi occupati dalle nostre truppe.

LO SCIoglimento delle associazioni socialiste

La Stefani comunica in data di ieri: «Questo mattina contemporaneamente, in tutte le provincie del Regno, con decreti del profeta furono sciolte tutte le Società inventate dal partito socialista dei lavoratori italiani, quelle che costituivano una sezione, e quelle che qualunque iniziativa, con intendimenti filantropici ed economici, aderivano politicamente a quel programma, promuovendo la lotta di classi sociali e manifestando propostive sovversive».

Le notizie giunte finora annunziano che gli scioglimenti e le perquisizioni non diedero luogo ad alcun incidente».

A Roma si sciolsero tre associazioni, se ne chiusero i locali, e si praticarono perquisizioni, perquisizioni.

La società sciolta a Milano sono cinquantaquattro; si praticarono perquisizioni, e sequestri.

Dalle diverse provincie giunge notizia che lo scioglimento di tutte queste Società era terminato alle 7 di sera.

Nelle perquisizioni si sarebbero trovati importanti registri e documenti.

Furonvi qua e là alcune proteste, ma in generale nulla di notevole.

Un'interpellanza di Barzilai sulla tentata cretizzazione dell'Istria

L'on. Barzilai ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto domanda di interpellare il ministro degli esteri se crede compatibile con il programma, nonché di espansione, di semplice conservazione della lingua e della influenza italiana (oltre i confini dello Stato, i nuovissimi violenti tentativi di cretizzazione delle città venete dell'Istria, compiuti sotto gli auspici della triplice dal Governo di Vienna».

L'occupazione della Tripolitania

Scrivono da Roma: «Quando l'on. Crispi fu al potere l'ultima volta, e precisamente alla fine del 1890, avviò trattative per rinnovamento della triplice alleanza sopra differenti basi, in modo che all'Italia fosse assicurato l'appoggio degli imperi centrali per un atteggiamento, risoluto e decisivo in tutte le questioni del Mediterraneo. L'on. Crispi voleva, soprattutto, riappare il prestigio del nostro paese, diminuito dopo l'occupazione di Tunisi da parte della Francia, e non nascondeva l'intenzione di occupare la Tripolitania».

Si dice anzi che fu incaricato un generale di studiare la parte militare dell'occupazione e un senatore la parte relativa all'organizzazione amministrativa del nuovo possedimento.

L'Inghilterra si sarebbe mostrata favorevole a tale progetto, preferendo avere l'Italia quale vicina in Egitto, piuttosto che qualche altra più potente e meno antica nazione. Dall'altro canto l'ambasciatore italiano a Costantinopoli avrebbe assicurato che la Porta non avrebbe opposto una seria resistenza e probabilmente si sarebbe limitata ad inviare una protesta alle Potenze.

Ma, Crispi cadde improvvisamente, e nel lasciare il ministero portò seco i documenti relativi a queste trattative, che, essendo di sua unica iniziativa, considerò come personale.

Pochi mesi dopo anche il marchese di Rudini dovette occuparsi del rinnovamento della triplice, e allora uno dei nostri ambasciatori lo informò che dei «poveri» in proposito si erano già cominciati sotto il precedente Gabinetto. Non trovando nulla in proposito negli archivi della Consulta, il marchese di Rudini si rivolse per iscritto all'on. Crispi, il quale spiegò subito la cosa e rimise al suo successore i documenti che aveva portato seco.

Il nuovo presidente del Consiglio, fermo nella sua idea della politica di «raccoglimento», si affrettò a rinviare per sei anni, anche prima del tempo, la triplice alleanza, senza apportarvi nessun cambiamento.

Tornato al potere, l'on. Crispi trovò l'alleanza rinnovata, ma non rinunziò alla seconda parte dei suoi progetti,

La famiglia imperiale russa

Petroburgo 22 - Secondo le ultime notizie lo stato di salute dello Czar è stazionario.

Varsavia 22 - Confermasi che la malattia del granduca Giorgio, progressiva in modo spaventoso. Confermasi pure che la Czarina è così profondamente impressionata da far temere per la sua ragione. La paralisi della Czarina è meno grave di quanto credevasi dapprima.

Londra 22 - Lo Standant ha da Berlino che il matrimonio dallo Czar con la principessa Alice si celebrerà stasera, oppure domattina.

La guerra tra Cina e Giappone

Il governatore cinese dell'isola di Formosa ha pubblicato un editto in cui, precisando un uso barbarico, tramandato da parecchi anni anche nell'estremo Oriente, pone una taglia sul capo di ogni nemico ucciso.

La plebaglia, come fu informata della pubblica onore dell'editto, assai uno stabilimento industriale, in cui lavoravano moltissimi operai giapponesi. La fabbrica fu saccheggiata, e 53 giapponesi, che vi erano addebi come operai ed impiegati, furono uccisi e decapitati. Uno solo riuscì ad aver salva la vita pagando con 800 taels (1600 fiorini) il prezzo della propria testa.

Il governatore poi, quando gli furono presentate le 53 teste, si rifiutò di pagarle la taglia, protestando che esse non appartenevano a «soldati»; finì però per accordare che gli assassini si dividessero le spoglie delle vittime.

Shanghai 22 - Nessuna notizia riguardo alla pretesa battaglia di Ya-Lu. Credesi che si tratti di una semplice scorriatura.

Tientsin 22 - Secondo informazioni da buona fonte i negoziati di pace tra la Cina e il Giappone sono aperti attualmente a Seoul.

La espulsione dell'abate Boegline

Roma 22 - Per la stessa ragione che indussero il Governo ad espellere da Roma l'abate Monteuissini, relatore del «Nouveau Monteur de Rome», è stato espulso l'abate Boegline, direttore dello stesso giornale.

L'abate Boegline questa notte dalla sua abitazione è stato tradotto alla questura centrale; oggi, alle quattro, accompagnato dagli agenti, è partito per la frontiera.

Stasera non è stato pubblicato il «Moniteur de Rome». Si dice che l'ordine proviene dal Vaticano, affine di impedire che si pubblicasse la narrazione appassionata della espulsione del direttore.

Si dice anche che il giornale cesserà. Boegline è accusato di getture il diseredato sulla finanza e sulla politica italiana, e di creare imbarazzi al Governo nostro.

L'osservatore riferisce senza commenti la notizia.

LA SIEROTERAPIA A PARIGI

Chauvinisme e... disinvoltura. E l'Italia?

Scrivono da Parigi: «Navighiamo in piena antidifteria: e si può dire davvero che molti giornali servono ai loro lettori, nel menù quotidiano, un piatto di bacilli del croup. Questo slancio di curiosità generale

che si spinge a cercare i dati scientifici e i particolari aneddotici, non è soltanto il frutto di uno spirito filantropico. Certo uno dei suoi fattori più importanti è il terrore che ispira il morbo micidiale deprecato dal poeta.

Ahi! trist case dove tu incassai i volti dei padri pallida muta diva, spagni le vite nuove! In non più le stante sonati di rita e di festa o di bisbigli, come nidi d'augelli a naggiotti non più il ricordo di gli anni lieti cresciuti, non da gli amor le cure, non d'imano la dante; invochias lei ne l'ombra, i superstiti al ramba del tuo ritorno l'oro, l'oro, o Dea.

Ma insieme con un sentimento di umanità, intenerito dal pensiero di tante tenere spiche immaturamente falciate, contribuisce alla voga della così detta «scoperta Roux» un sentimento vivo, esagerato di amor proprio, anzi di vanità nazionale.

Il metodo della sieroterapia antidifterica è una scoperta del dott. Roux; è una scoperta francese, stampano ogni giorno i fogli politici di qui. Osanna adunque, alla scienza francese; e al francese che è il nuovo benefattore dell'umanità.

Che cosa importa che il dott. Roux, nella sua memoria letta al Congresso di Budapest, si sia riaccauto agli studi anteriori di Behring, di Kitastato, di Ehrlich, di Aronson, di Wassermann, di tanti altri tedeschi, ed abbia così, ammesso esplicitamente la loro priorità?

Che cosa importa che questa priorità della scienza tedesca, nell'applicazione della sieroterapia, alla cura della difteria, sia stata riconosciuta dall'Accademia di medicina nel rapporto del professore Strauss?

I giornali hanno parlato, in coro, di questa seduta, e delle approvazioni ufficialmente accordate dal sapiente congresso al trattamento sieroterapico; ma nemmeno uno ha citato il nome di Behring, e l'onesta dichiarazione della Strauss?

Amica veritas, sed magis amicus Plato, panegirio i turfiori di qui, inventando il detto classico. Ed il Roux, che è pure un scienziato serio ed un uomo di vero valore, lascia dire e fare. L'incenso è grato anche alle nati degli Dei.

Questa maravigliosa disinvoltura, con cui cercano di appropriarsi qui una scoperta fatta in casa altrui, ha del resto prodotto i suoi risultati. Accarezza nella corda sensibile, l'amor proprio nazionale ha seguito con più vivo slancio l'impulso del cuore; e la sottoscrizione del Figaro ha ormai toccato le 300 mila lire.

Come non ammirare la fecondità providenziale di un simile sentimento patriottico, anche se sia accettato e, per parte di molti, ispirato da un'evidente mala fede?

Inlanto la sottoscrizione si allarga alle città di provincia; dai più remoti cantoni giungono liste grosse e piccole. E, con le liste, le domande del siero moraviglioso. Ma per ora non vi sono, a produrle, che i pochi cavalli già preparati da lungo pezzo; ed occorrono altri due mesi e mezzo, perché si possano soddisfare le domande della capitale e dei dipartimenti. La distribuzione gratuita del siero antidifterico; ecco la strana che l'istituto Pasteur darà alla Francia, col capo d'anno del 1895, in grazia alla generosità dei sottoscrittori del Figaro, e degli altri oblatori, in testa ai quali sta il presidente della Repubblica per 5,000 lire.

Parallelo allo zelo dei privati procede quello degli enti pubblici. Il Consiglio municipale di Parigi voterà una sovvenzione di 20 mila lire annue per mantenere, nelle scuderie offerte dalla città, una ventina di cavalli che provvederanno il siero antidifterico per il dipartimento della Senna.

E già si reclama dal Governo che venga stabilita una produzione di siero su vasta scala, stabilendo un 100 o 120 mila lire annue, con le quali si terrebbero 100 o 120 cavalli, e così si provvederebbe di siero la Francia intera.

Per ora all'istituto Pasteur si è obbligati di fare il sordo al più delle richieste. Ne arrivano da medici professionisti d'ogni paese, da scienziati di laboratori e di clinica, da madri desolate e supplicanti, in via Dutoit, si direbbe, è istituita una succursale della Divina provvidenza. Ma i tubi sono pochi, e gli ospedali di qui hanno, naturalmente, la precedenza.

Quanto all'Italia... A studiare qui all'istituto Pasteur il metodo di preparazione del siero, verrà

inviato (come voi stessi annunziaste) il dott. Scjavo. Nativo di Altare e, così, compatriota di Giuseppe Cesare Abba (il posta della Romagna e l'epico storico del Mille) lo Scjavo ha di poco oltrepassato la trentina. Uscito dall'Università di Torino, venne ben presto addetto dal Pagliani alla direzione generale di pubblica sanità, e di questa è, ormai, una delle colonne, per l'assistenza infaticabile al lavoro, e per la equità eguale, e pronta, ed efficace, giovane e valente dottore accompagna quara e profonda cultura umanitaria.

Sicché la scelta del Governo non poteva essere più felice.

Parecchi altri italiani sono venuti qui a studiare, negli ospedali e nel laboratorio Pasteur, gli effetti della preparazione del siero. E fra di essi, il dottore Egidi, romano, noto specialista per le malattie del naso, degli occhi e della gola, veratissimo nella terapia della difteria.

Auguriamoci che i buoni risultati della sieroterapia antidifterica continui, senza dar luogo alle dolorose disillusioni che seguirono per la tubercolosi del Koch. E confidiamo che il Governo nostro sappia prontamente e largamente dotare il paese del liquido antidifterico, delegandone, quando ne sarà il caso, la produzione ai laboratori delle varie Facoltà mediche che saranno certo in grado di soddisfare, ad un tempo, le esigenze della scienza e dell'umanità».

Usiamo il Crelium nelle malattie cutanee.

CALEIDOSCOPIO

Croceche (1844) Il Magister Consiglio di Venezia decretò 500 ducati d'oro a favore, sia per il servizio durante, a Trieste, per i suoi servizi.

Un pensiero al giorno. Cerca di ragionarmi: quando ti è vecchia, è invecchiare di più.

Cognizioni utili. Per lavoro intellettuale occorre lavorare come per lavoro fisico: il metodo è il segreto della resistenza.

Tutti i grandi operatori si sono sottratti alla fatica del metodo nel lavoro. Il cervello è, anzitutto, strumento degli altri organi umani. Si è accorto a funzionare irregolarmente.

La sfiga. Monoverbo: TTT. Spiegazione del monoverbo precedente. BISBETICI (bis be ticci).

Per finire. Al bigliardo. Uno dei giocatori sta per tirare un gran colpo. Un curioso si china troppo verso il bigliardo, e invece di un tremendo colpo di stacco, Egli manda grida orribili.

Non è visato! - dice con tanta il giocatore - ho fatto egualmente il mio tira!

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Sandantele, 22 ottobre. Per l'acquedotto. - Una visita del deputato.

Sabato scorso 19 corrente, ebbe luogo l'esperienza del ventesimo per i lavori del nuovo acquedotto.

Venne fissata la definitiva gara per il giorno 12 novembre p. v. Subito dopo verrà fatta la consegna del lavoro al deliberatario.

Sabato stesso ebbe qui la gradita visita del nostro deputato on. Riccardo Luzzatto, il quale, poi si recò al passo di Pinzano.

Con lui vi era altro signore che va, rintracciando una forza idraulica di mille cavalli, per impiantare una nuova industria.

Magari la si potesse trovare qui: sarebbe una vera manna per questi paesi.

Il Comitato agrario di Cividale nella seduta di domenica della sua rappresentanza ha deliberato di stabilire quattro campi di dimostrazione per colture col conculmi chimici uno fra Togliano e Faedis, uno fra Sanguarzo e Cividale, uno a Premariacco ed uno nel territorio di Mauzaio.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 108.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 al 28 ottobre per i dazii non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato in lire 108.70.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea di prima convocazione nella domenica 28 ottobre alle ore 11 ant. nei locali della Società per trattare i seguenti oggetti:
1. Rosconio del III trimestre.
2. Iscrizione all'albo dei benefattori del già socio onorario Giacomelli Carlo.
3. Comunicazioni della Direzione.

Per Federico Helmsit-Doda. I figli e gli amici del compianto Federico Helmsit-Doda, nel primo anniversario della sua morte, raccolsero in volume tutti gli atti di condoglianza, necrologie, onoranze funebri e commemorazioni dell'illustre patriota.

Nel volume c'è il ritratto somigliantissimo del defunto, del lavoro della fotografia Danesi di Roma, e quello delle tombe ove riposano le sue ossa e quelle della virtuosissima consorte sua Bianca Da Camino.

Guido Podrecca, in seguito a perquisizioni praticate ieri nelle abitazioni dei consiglieri di due società socialiste di Roma, è stato denunciato all'autorità giudiziaria quale responsabile, assieme ad altri, di reati di cui all'art. 5 della legge 10 luglio 1894 e 21 del regolamento relativo, e art. 247 (apologia del delitto ed eccitamento all'odio fra le classi sociali) e 251 (partecipazione ad associazioni dirette a commettere i delitti preveduti nell'art. 247) del Codice penale.

Condanna per diffamazione. Arturo Rosa (difensore avv. Caratti), imputato di diffamazione a danno di Pasconi Eugenio (parte civile coll'avv. Baschiara), venne ieri condannato dal nostro Tribunale alla reclusione per mesi due e mezzo, ed agli accessori di legge.

I veterinari condotti e la legge sanitaria. Le considerazioni svolte dal dott. Pietroni al Congresso dei segretari ed impiegati comunali, tenuto in Siena nei giorni 20 e 21 settembre u. s. sulle condizioni dei veterinari condotti, mentre mettono da un lato in rilievo i vantaggi che l'esercizio della veterinaria apporta all'economia agricola ed all'igiene pubblica, dall'altro dimostrano come le legittime aspirazioni di questa benemerita classe di professionisti siano ancora rimaste insoddisfatte, sia per le lacune che contiene la legge sanitaria, sia per l'incompleta attuazione della medesima per ciò che si riferisce al servizio zootecnico. Ecco cosa espone al riguardo il dott. Pietroni:

La legge impone al veterinario condotto l'assistenza zootecnica che consiste nella cura del bestiame ammalato; gli impone inoltre la vigilanza zootecnica che consiste nell'adottare le misure profilattiche contro le malattie infettive; nel sequestrare il bestiame colpito da malattie contagiose; nel scartare quello non atto alla produzione del latte, e nel distruggere quello le cui carni sono state riconosciute insalubri e nocive.

Per questa seconda funzione taluni vedono nel veterinario non il perito concienzioso, ma il nemico dei loro interessi. Se per somma sua disgrazia uno di questi malcontenti ricopre la carica di Sindaco, di Assessore o di Consigliere di quante angherie non è vittima quel povero funzionario!

D'altra parte i veterinari sono esclusi dalla garanzia dell'immobilità accordata ai medici condotti dopo i tre anni di prova.

Che dire poi degli stipendi più che irrisori, avviliti, coi quali la maggior parte dei Comuni retribuiscano l'opera del veterinario?

E l'empirismo? I veterinari si lamentano giustamente che dopo trascorso ora un trentennio da che una legge sanitaria vietava l'esercizio abusivo di questa professione, nonostante il divieto e la sanzione delle pene mantenute nelle leggi e nei regolamenti posteriormente emanati; per non ledere la fonte inesauribile dei diritti acquisiti, si continuano anche oggi a concedere autorizzazioni ad empirici, che per avere all'epoca della promulgazione della legge sanitaria del 1865, dieci anni di esercizio pratico almeno, dalle fedi di nascita presentate a corredo delle domande risulta che avrebbero dovuto esercitare praticamente la veterinaria a 10 anni di età!

A forza di procedere con compassione,

e col cedere all'influenza ed a raccomandazioni in favore dell'empirismo, si diffonde il male esempio sul modo di osservare le leggi, si nuoce ad una classe di professionisti che incontrano tanti sacrifici di fatica e di denaro per laurearsi, e s'incoraggiano sempre dei nuovi empirici, specie i figli dei già tollerati, a battere la pista, sfidanti nella tolleranza non già delle leggi ma di coloro che dovrebbero farle osservare.

Per queste cause la veterinaria langue in Italia; senza che nessuna colpa o demerito pesi sulla classe modesta e studiosa dei suoi cultori.

L'annuncio della nuova legge sanitaria fu fatta più a scopo decorativo che pratico; cioè per dimostrare alle altre nazioni che esportano il bestiame dall'Italia, che da noi esiste, almeno sulla carta, un servizio di polizia veterinaria.

Pensi il Governo che la gara per il servizio veterinario è fruttuosa; l'ingegneria, l'agricoltura e la veterinaria, per il risorgimento economico italiano, sono le professioni dell'avvenire.

I voti che i veterinari condotti esprimono sono:

1. Che vengano applicate integralmente ed al più presto tutte le disposizioni della vigente legge sanitaria ed annesso regolamento.

2. Che vengano applicate integralmente ed al più presto tutte le disposizioni della vigente legge sanitaria ed annesso regolamento.

3. Che venga al più presto compilato ed attuato il regolamento di polizia sanitaria veterinaria.

4. Che vengano compresi anche i veterinari nel progetto di legge sulla Cassa pensioni per i medici condotti.

5. Che sia applicata anche ai veterinari la stabilità dell'ufficio, dopo decorso un triennio di prova.

6. Che venga stabilito per legge un minimo di stipendio per i veterinari condotti.

Strano modo di curare l'idrofobia. A proposito dei siari e delle miazioni Pasteur, ecco come gli indigeni dei dintorni di Alessandria di Egitto curano l'idrofobia:

Alcuni giorni or sono un cane idrofobo morsicò due ragazzi nelle vicinanze di un villaggio nominato Hagar Manatie. Il padre di uno di questi corse dietro al cane, e potendo evitare i suoi morsi, riuscì ad ucciderlo a forza di legnate. Appena ucciso, aprì il corpo, ne levò il fegato ed il cuore e li fece mangiare subito al figlio. All'altro ragazzo fu posta sulla ferita un pezzo della pelle del cane.

Con questa medietatura piuttosto primitiva e selvaggia, quegli indigeni sono tranquillissimi e sono convinti che la morsiatura non avranno alcuna conseguenza.

Un europeo, che si trovò presente al fatto, lo commenta in questo modo:

«È forse una ciarlataneria, ma non le sembra che possa esservi qualche fondo di verità, che ciò si avvicini alla cura del male col male, al principio di inoculazione antirabbico del dott. Pasteur?»

Farfalla.... ladra. Iermattina alle 10 in via Paolo Sarpi fu arrestata la donnina allegria Anna Rurui d'anni 30, dimorante in via Portanova n. 7, perché imputata di furto a danno del contadino Giacomo Spizzo d'anni 31 da Orsini, al quale nella notte del 21 corse rubò un portamonete contenente un biglietto da 50 lire e due buoni di dassa da lire due ciascuno.

Triestino sospetto. Alle 8 e 1/2 di ieri mattina fu arrestato tal Ferdinando Boscarolli d'anni 23, da Trieste, perché sorpreso in atteggiamento sospetto.

Società veterani e reduci. Presso i negozi dei signori Gamberasi in via Cayour, fratelli Tosolini in piazza V. E. e Marco Bardusag in Mercato vecchio, e presso la Sede Sociale in via della Posta, si accettano offerte in memoria di defunti in sostituzione di torci, a beneficio della Società reduci e veterani.

Teatro Sociale. La «Tournée artistica» di Opera e Balli spettacolosi, domenica passata doveva dare la sua *première*, che fu rimandata a questa sera per meglio allestire la messa in scena, cosa non facile in un teatro relativamente angusto per uno spettacolo grandioso come il *Pietro Micca*, che ha un soggetto storico, simpatico, patriottico, a tutti noto, quadri bellissimi di un effetto sorprendente, e una musica graziosissima.

Riproduttore, di questo bellissimo ballo del Manzotti, è il rinomato coreografo Enrico Bianciferri, ed ecco la distribuzione delle danze:

Quadro 1 — Introduzione mimodanzante eseguita dal Corpo di ballo — Passo di mezzo carattere danzato dai primi ballerini — Ballabile caratteristico vallese eseguito da tutto il Corpo

di ballo, con rievocata della prima ballerina.

Quadro 2 — Passo di carattere eseguito dai primi ballerini.

Quadro 3 — Polka caratteristica dei Gianduja e Giacometto — Ratanian suonato dai tamburini e danza della prima ballerina — Marcia ballabile per tutto il Corpo di ballo e corifei.

Quadro 4 — Gli augurii, passo per lo ballerine distinte — Valzer eseguito dall'intero Corpo di ballo.

Quadro 5 — Passo a due serio composto dal primo ballerino assoluto Guerra Nicola ed eseguito in unione della prima ballerina Magliani Teresina.

Quadro 6 — Savoiaardi, manovra mimodanzante eseguita dalla prima ballerina in unione alle seconde ballerine.

Ieri sera abbiamo assistito alla prova generale, e siamo lieti di poter affermare che trattasi di uno spettacolo attraentissimo e che senza una dose raramente si potrà avere in questa città.

Le parti principali sono sostenute da artisti rinomati, tutti appiudicati alla Scala di Milano.

Il primo ballerino signor Nicola Guerra e la prima ballerina signora Teresina Magliani, specialmente del passo a due serio, dimostrano la loro bravura e sono ben degni dei successi ovunque ottenuti.

La signora Anna Grassi e il signor Giovanni Pratesi, sono veramente due mimi di primo ordine, dal portamento elegante, dal gesto corrotto, naturale, e a momenti efficace, che a forza strappano l'applauso.

L'intero Corpo di ballo è composto di buoni elementi.

Bello è lo scenario e ricchissimo il vestiario.

Tutto sommato, si ha una rappresentazione che gli udinesi amanti di buoni spettacoli, accorreranno certo a vedere e ad applaudire.

Prima del ballo si darà il *Don Pasquale* col noto e bravo tenore Giorgio Quiroli, e i buoni artisti Tavecchia e Banco. Dalla signorina Moina Rocca ora non possiamo parlare, perché questa sera sarà la prima volta che la sentiremo.

Direttore e concertatore dell'Opera e anche del Billo, è il provetto maestro Daniele Varola.

Del resto, è facile capire che la maggior attrattiva è il *Pietro Micca*, che è novissimo per Udine, e rappresentato da una così eletta schiera di artisti, non ci darà una semplice esposizione più o meno appetitosa di gambe e di curve femminili, ma un bel saggio dell'arte coreografica.

A questa sera, dunque.

— La rappresentazione comincerà alle 8 1/2.

Prezzi: ingresso L. 1.50, poltrone L. 2, scanni L. 1, loggione L. 0.60.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Bely, darà una grande e variata rappresentazione.

Ringraziamento. Sento l'obbligo di esternare pubblicamente la mia viva gratitudine al dott. Corradino Angelini per le affettuose, intelligenti e premurose cure prestatesi al mio adorato bambino *Mario*, mercè le quali lo salvò in brevi giorni da gravissimo morbo, restituendolo ai genitori sano e salvo.

Assicuro l'ottimo medico che il suo nome sarà ricordato perennemente nella mia famiglia con profonda riconoscenza.

Ruggieri Nicodemo.

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Udine, 22 ottobre 1894.

Signor Guidetti Landini dott. Guido
Agente generale della Fondiaria
Udine

La prego di volersi rendere interprete presso l'onorevole Direzione Generale della Compagnia d'Assicurazioni **La Fondiaria** da Lei designamento rappresentata in questa Provincia, della mia più viva e sentite espressioni di riconoscenza per la sollecitudine e cortesia usatami nel pagarmi i capitali, che il compianto mio marito Alessio Jacuzzi assicurava presso la **Fondiaria** stessa a favore mio e dei figli, per un importo di **Lire 50,000** (cinquantamila) sulla Vita e di **L. 10,000** (diecimila) sui casi fortuiti.

Nella lusinga che questa dichiarazione, oltre che attestarlo la mia sincera gratitudine, possa valere a far giustamente apprezzare a quei padri di famiglia, cui sta a cuore l'avvenire dei propri figli, l'atto di esemplare previdenza compiuto dal defunto mio marito. La ringrazio personalmente e le porgo i più distinti saluti.

Maria Pianina ved. Jacuzzi.

Un miracolo. Senza pompa, quasi clandestinamente è avvenuto in Italia uno di quei miracoli da fare ricordare le leggende antiche. — Guarire radicalmente in 48 ore gli scoli reocanti, ed in 20 o 30 giorni i scoli ed i restringimenti cronici anche di oltre 20 anni, con garanzia agli locoduli del pagamento a cura completa, in verità è cosa incredibile, ma pur troppo vera. Per convincersene, veggasi in quarta pagina l'interessante avviso: *Miracolosa Iniezione Confetti e Roob depurativo Costanzi.*

Stanzo a piano-terra, da ridurlo anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Scoperta scientifica.

Era le malattie, abbiamo quella fatale della sifilide, ritenuta finora ribelle a tutte le cure. Infatti il veleno, che genera tale malattia, è uno dei più letali della specie, poiché appare come l'ubriacatore rovescio della passione...

Orbene, oggi siamo lieti di annunciare a chi può avervi interesse, che il prof. Gasiano La Farina, chimico in Palermo prepara uno specifico, detto *ANTI-SIFILITICO* del dott. Zanaria atto a debellare il morbo.

È tale farmaco va già acquistando importanza crescente; tanto che detto chimico, che tiene laboratorio in Via Tornieri, non sa come spargere le numerose richieste, che giornalmente gli pervengono da ogni parte dell'Italia e del extranjero. Con la cura dell'*ANTI-SIFILITICO* non solo guariscono in poco tempo tutti i sintomi del male contratto ed ereditario, come bubboni, vegetazioni, eruzioni, pustole cutanee, ecc., ma scompaiono come per incanto le ossa pigriantate, forme osteoplastiche di manifestazioni croniche.

Ergenti medici, in vari riscontri, hanno potuto constatare che tale specifico ha risposto mirabilmente agli esperimenti; e quindi con efficace lavoro di propaganda, non cessano d'incalzare al sofferto una tale benefica cura.

È necessario, infine, si sappia, che il rimedio si spedisce segretamente a chi lo desidera, dirigendo domanda al Laboratorio chimico della Farmacia Nazionale in Palermo, Via Tornieri, 45.

I coniugi avv. Luigi Carlo e Teresa Schiavi hanno il dolore di annunciare ai parenti ed agli amici la morte del loro secondogenito

CARLO

d'anni 6

avvenuta oggi in Mauzano, dopo brevissima malattia.

Udine, 22 ottobre.

All'egregio avv. Schiavi ferito così profondamente nel suo cuore di padre affettuosissimo, mandiamo sentite condoglianze.

La Redazione.

NOTA-BENE

L'acqua di *Gleichenbrunn* « *Johannbrunn* » ottima fra le ottime acque alpine (Sec. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, dott. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Peri, prof. P. Penzo ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve trovata in tutte le farmacie e drogherie. Deposito generale presso

Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine.
25 bottiglie grandi da litri 1/2, lire 12
50 bottiglie piccole da 1/2 litro = 15

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22-10-94	ore 9.	ore 16.	ore 21.	23 otto. ore 9.
Bar rid. a 10				
Alto m. 116.10				
liv. dal mare	754.0	753.3	754.3	755.0
Umidità relat.	93	94	85	80
Stato di cielo	cop.	misto	ser.	misto
Acqua cad. m.	gocce	3	NE	—
direzione	—	9	4	—
(vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	14.4	18.2	18.4	14.2

Temperatura (massima) 19.8
Temperatura (minima) 12.4
Temperatura minima all'aperto 11.8
Tempo probabile:
Venti deboli meridionali — Cielo sereno al sud — vario altrove.

L'INCENDIO DI UNA MINIERA

Budapest 22 — L'incendio nelle miniere di carbone presso Tamasvar continua. È impossibile scendervi. Oltre i morti dei quali fu già telegrafato vi sono 35 mortalmente feriti e deformati.

Accadono agli ingressi delle miniere dove si affollano le infelicitose famiglie delle vittime, scene strazianti.

La catastrofe si attribuisce ad un minatore che adoperò illecitamente della dinamite.

I Reali d'Italia conquistati dal ciclismo

Togliamo dalla *Bicicletta* del 21: «Da Monza viene la gran notizia che il Re e la Regina (i principi erano già appassionati velocipedisti) si sono convertiti al ciclismo. Nel viale riservato del parco di Monza,

da qualche giorno pedalaggiano su macchine inglesi il Re, la Regina e i principi. Umberto I, dopo due ore di lezione, stava magnificamente in sella e andava da sé.

Per la Regina ci vollero due giorni a trovare l'equilibrio; ma ora pedaleggia elegantemente, come la principessa Letitia, un di caduta in disgrazia appunto per questione di pedale.

Il principe reale e gli altri principi sono ciclisti provetti e fra loro organizzano dalle corse con premi reali.

Il favorito è il Conte di Torino».

FISIONOMIE SOCIALI

Il marito stupido.

La donna che si vergogna del proprio compagno, che deve arrossire di lui in ogni conversazione, sente minorata anche la propria dignità e quando i suoi figliuoli sono grandicelli ed è costretta a comparire davanti ad essi il loro padre, prova uno di quei dolori profondi, muti, che soltanto l'anima come un ferro rovente.

La donna deve essere fiera del marito suo e del suo ingegno; gode quanto lui e più che lui. Essa perdona la bruttezza, i capelli bianchi, le infermità, non perdona mai l'imboscilità.

Se vi è una virilità del corpo, ve ne ha un'altra più alta e più vitale; quella dell'ingegno e dell'energia del carattere.

E a questa, per onor suo, la donna tiene assai più che all'altra. Essa è nata come la vite, per appoggiarsi all'albero; e quando è costretta invece a sostenere il compagno, può giungere forse fino alla pietà, all'amore giamaia e all'amicizia neppure perché non si può aver per amico chi non si stima.

Quando una donna si è venduta ad un ricco imbecille, quando nel giorno si è inebriata del fusto di un attacco sottouso, quando ha portato in giro con intima compiacenza le sue gioie, i suoi vestiti di velluto, quando ha gettato in viso alle amiche con sfacciata vanità i suoi servi, essa in casa, e seduta accanto al ricco imbecille, rumina quelle false gioie che si mutano in bocca in altrettanto fiele.

È allora che il rimorso o la vendetta si fanno alleati inseparabili in quell'anima pentita, e allora... guai a chi tocca...

La città santa dei Cinesi

L'attenzione dell'Europa è fissata da qualche tempo in Mukden, la città Santa delle dinastie mandarine, verso la quale si dirige in questo momento l'esercito giapponese. Ciò che rende soprattutto interessante questa città è che essa contiene le tombe degli imperatori della dinastia che presentemente si trova sul trono, e l'occupazione da parte del nemico equivarrebbe alla caduta, quasi certa dell'attuale imperatore che sarebbe d'un tratto disonorato per non aver saputo difendere la terra dove riposano i suoi antenati.

La loro sepoltura si trova a cinque chilometri dalla città.

Tre zone successive, circondate da mura glie a feritoio, la difendono dalle profanazioni.

Nella prima vi è un grande parco piantato d'alberi magnifici che ha qualche somiglianza col parco imperiale di Pechino.

La seconda cinta è coltivata; i preti guardiani del tempio ed i loro servitori vi abitano. Più lontano vi è una grande cancellata decorata con immense figure d'animali in pietra come nelle tombe dei Mung e nelle rovine d'Angkor. Questa cancellata inizia la terza cinta; al di là vi è il mistero, perché mai nessun europeo vi poté penetrare.

Là si inizia il tempio elevato in memoria del Tai-Tsing dove a seconda della generale credenza si conserverebbero colle tombe i tesori della famiglia reale valutati ad un miliardo e mezzo.

Mukden è circondata da una muraglia guernita da torri ed il suo sistema di difesa è completato da fortini costruiti in terrapieno che non potranno certamente arrestare i giapponesi.

Mukden è situata sul Houn-Ho, un affluente del Liao a 41° 40' di latitudine nord e 121° 18' di longitudine est, a 360 chilometri nord-est di Pechino in una lunga pianura fertilissima limitata a nord ed a sud da piccole colline boschive; al di là verso la Corea, come dal lato della Siberia non vi è che il deserto.

Tutto all'intorno le terre sono coltivate dai cinesi; maestri in agricoltura, che coltivano riso, cotone, sorgo, generi di commercio nel Shan-Tung.

La città è di forma quadrata, circondata da una doppia cinta di mura fiancheggiate da torri.

Nell'interno ha l'aspetto della città tartara di Pechino, meno l'animazione commerciale ed i ricchi negozi. Mukden non può essere città di com-

mercio, non essendo posta sulla via dello carovano e non avendo mezzi di comunicazione, perchè situata su un fiume molto rapido e sinuoso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni di ballottaggio nel Belgio

Bruxelles 22 — Secondo i risultati non ufficiali, nei ballottaggi conosciuti a Bruxelles, i cattolici riuscirono eletti contro la coalizione liberale.

Tournay 22 — Il ministro Bara fu battuto.

Bruxelles 22 — Tre liberali e un cattolico furono eletti a Nivelles. De Burlet fu sconfitto.

La nuova Camera si comporrà di 104 cattolici, 19 liberali e 29 socialisti-radicali.

Il Congresso socialista tedesco

Berlino 22 — Il Congresso socialista fu aperto ufficialmente a Francoforte.

Venne eletto a presidente il deputato Lingen, vicepresidente Schwartz di Lubeca.

L'ordine del giorno porta le solite relazioni amministrative riguardanti la festa del primo maggio 1895, la questione agraria, l'importanza delle organizzazioni socialistiche.

COSE D'ARTE

UNA PRIMIZIA

"SAN PAOLO"

Dramma di Giovanni Boylo

Ecco un frammento del nuovo lavoro drammatico: San Paolo, di Boylo. Il dramma è a forti e mistiche tinte. Forma parte di una trilogia di cui il Cristo alla festa di Parim è il prologo.

Atto 2.° — Quadro 2.°

(Via deserta di Efeso — A destra un gran sicomoro — A sinistra il tempio di Diana — Nel fondo il Foro di Apio — È notte — Paolo, Jacero, scalzo, è accasciato a terra in atto di suprema disperazione — Passa in lontananza, cantando, un manipolo di soldati ebbri con un citaredo e Giulio centurione — La canzone si perde nella lontananza.)

Entra Sostene volgendo attorno passoso lo sguardo.

Sostene (fra sé)... Demade e Epafra insieme! Dopo le orgie di Nicopoli il pentimento di Efeso! Triste presagio! La loro gola è un aperto sepolcro, tesoro ingannati colle loro lingue, chiudono voleno di aspide le loro labbra... Eppure essi i potenti! I loro pugnali sono veloci a spargere il sangue e nelle loro vie è affluente e calamità. Giacomo figlio di Alfeo e tu Simone Zelote perchè il risparmiaste? Eterna profezia di Giesele! Vivere, soffrire, servire! Setta aborrita di Saducei profughi di Carran...

(Mentre si avvanza il suo piede urta Paolo...)

Paolo (sorgendo) Chi sei tu, nottola lugubre, che urti il viandante?

Sostene: E tu chi sei, non viandante ma, veltro ringhioso, ateso nella terra fangosa?... Alzati! lo non temo le tenebre né temo l'insidia tua... (afferra il pugnale sotto la tunica) Non accostarti... i tuoi giorni sono miei. Chi sei tu? parla!

Paolo: Io sono... Paolo.

Sostene: Tu, tu, Paolo! Il ribelle di Antiochia, l'ospite di Lidia, il trionfatore di Tessalonica!

Paolo: E tu chi sei? Donde vieni?

Sostene: Vengo da Tarso di Cilicia. Sono Sostene, figlio di Gallione, nato a Cesarea; un di stotico...

Paolo: Ed ora...

Sostene: Sono un rampingo sognatore delle lunghe notti tormentate ed insonni. Cerco nel buio la verità che fugge colla luce. Sai tu che sia la verità? Dove si nasconde?

Paolo: Insegna! L'uomo animale non afferra le cose dello spirito cosciente: per lui sono stoltezza; la sua forza è il lo' incoscienze e terreno. Né le cose dello spirito cosciente può intendere. Tu sei stolto ed audace. Breve è l'intelletto tuo come la fedeltà della donna! Eppur tu presumi di te e cerchi l'infinito...

Sostene. Amara è la tua parola. Non sei p' il discepolo di Gamaiole. Tale lo non ti sapevo. Tale non ti aveva dipinto a me Aristobolo figlio di Erasmo e di Trifana. Tu sei intollerante e superbo per la pochezza altrui...

Paolo. Nella legge di Mosè sta scritto: non mettere la muscoliera al buio che tribbia il grano. Io mi sono fatto Giudeo coi Giudei per guadagnarli. Io superbo non sono: io libero da tutti mi son fatto servo di tutti. Tale la mia coscienza e il mio diritto. Diritto d'uomo violento e pensante. La mia parola è di assenso e di miele. Tu non hai diritto di rimproverarmi. Tu mi interroghi ed io rispondo.

Sostene. Tu rispondi, ma io non ti intendo.

Paolo. Tardi mi intenderai. Io non parlo alla volgare corteccia del corpo tuo. Parlo allo spirito che è in te, e tu non senti. A te manca la fede. Di fede vive il giusto, e la fede è la vita. In me è la vita, in te trionfa la morte. Le cose che tu vedi sono temporali, sono bassa. Alza la fronte, scruta nell'infinito, nell'imponderato, nell'imponderabile. E sarai grande: e vedrai cose eterne!

Sostene. Sempre più oscura è la tua parola, oscura come il responso della sibilla greca, come la notte che ci avvolge: la tua parola è lontana dal mio intelletto come la ragione dal cervello di quegli ebbri... (Si ride in gran lontananza la canzone dei soldati).

Paolo. Uomo di dura cervice, interrogami aperto e brave. E aperto risponderò, a breve come a breve la vita.

Sostene. Chi sei tu dunque?

Paolo. La pace.

Sostene. Che chiedi?

Paolo. La tregua.

Sostene. Con quali mezzi?

Paolo. L'amore.

Sostene. Chi è teo?

Paolo. L'ideale.

Sostene. Che speri?

Paolo. Tutto!

Sostene. Chi ti difende?

Paolo. L'umanità.

Sostene. Chi ti combatte?

Paolo. L'umanità.

Sostene. Chi ti conforta?

Paolo. La coscienza.

Sostene. Chi ti tradisce?

Paolo. Il popolo.

Sostene. Che temi?

Paolo. Il nulla.

Un nuovo grandioso teatro in Germania

Da una lettera privata comunicataci da un gentile amico:

«Martedì 16 corrente abbiamo avuto qui l'imperatore, venuto per l'inaugurazione del monumento a Guglielmo I, e per l'apertura del nuovo teatro di Wiesbaden.

La Wilhelmstrasse era decorata stupendamente, con archi di trionfo, bandiere, girlande intrecciate con rami d'abete, getti d'acqua. Le case poi erano decorate sfarzosamente. Ti basti sapere che la città sparse per questo scopo, e nota bene che erano decorate solamente la Wilhelmstrasse, la piazza del teatro e la Burgstrasse, centomila marchi. I privati per decorare le case ne spesero due cento mila.

L'imperatore giunse alle 4 20 pm. Dalla Stazione andò direttamente al luogo del monumento, che venne eretto nel parco della Wilhelmstrasse, non luggi del nuovo teatro. Il sindaco tenne un discorso d'occasione. L'imperatore esprime la sua soddisfazione per la buona riuscita del monumento.

Il progetto è del signor Schelling e venne eseguito a Firenze dallo scultore Cellai. Su bel piedestallo s'innalza maestosa la statua, in marmo di Carrara, di Guglielmo I.

Dopo quest'atto solenne l'imperatore si recò al Castello per indossare l'uniforme nera degli usari, ed alle sei precise era in teatro. Per quella sera non potevano assistere che gli invitati, ed erano la prima autorità, gli impiegati governativi, i fornitori di Corte, gli ufficiali in servizio, e diversi pure di quelli in ritiro; naturalmente tutti colle rispettive signore o figlie.

Una bella idea fu poi quella d'invitare tutti gli operai che hanno preso parte ai lavori del teatro.

Tutti quelli che avevano diritto d'indossare un'uniforme, per questa rappresentazione dovevano indossarla; gli altri signori in frak e cravatta bianca, le signore poi in toilettes di gala e scollate. Si narra ch'era d'un effetto stupendo il vedere tutto quello scintillio; il velluto rosso delle poltroncine, le dorature, la luce elettrica, le uniformi sfarzose, i colori chiari dei vestiti ed i gioielli delle signore...

Si rappresentò prima un prologo adatto alla circostanza, e poi il secondo atto del Tamkätuser. La rappresentazione incominciò alla sei, perchè l'imperatore doveva partire nella stessa sera

per Berlino, per rievocare la mattina dopo il Re di Serbia.

Finita la rappresentazione, l'imperatore si recò a cena dall'intendente del teatro, signor von Hülsen, che è suo buon amico, e verso le undici, fra gli arrivi e le acclamazioni del popolo, per la Wilhelmstrasse illuminata a luce elettrica e a fuochi di bengala, si diresse alla Stazione ove lo stavano attendendo le prime autorità della città di Wiesbaden. L'imperatore esprime ai borganastro la sua soddisfazione per le bellissime accoglienze avute; ed inoltre disse che questo teatro è il più bello in tutta la Germania; che neppure Berlino può vantarsi di possederne uno eguale.

Il nuovo teatro viene a costare quasi tre milioni di marchi. Essendo poi teatro di Corte, riceve dall'imperatore una dote annua di duecentomila marchi; di più il vestiario per tutti i cantanti ed attori indistintamente...»

Corriere commerciale

Sete. Milano, 22 ottobre.

La settimana ha principio con un mercato serico avvolgiato e che fu seguito all'andamento della scorsa ottava.

Le domande esistenti sono quasi tutte riportate al sabato ed oggi nemmeno, salvo rare eccezioni, hanno potuto essere soddisfatte, sia pel basso prezzo offerto, sia anche per la mancanza della merce richiesta.

Nessuna tendenza migliore ha mostrato dunque il mercato odierno, il complesso degli affari riducendosi ai soliti incontri di qualità o di prezzo, che permettono ai compratori di provvedere ai piccoli bisogni giornalieri, senza impegnarsi in acquisti d'importanza.

Asseriscono che ovunque la fabbrica lavora e che oltre Alpi le cose si mettono su via migliore, ma realmente quà da noi non s'è sentito alcuna favorevole conseguenza; ciò verrà forse più tardi, intanto incoraggiamo i detentori alla pazienza.

(Dal Sole)

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 ottobre 1894.

Table with 2 columns: Item (Pera, Fomi, Castagne, Uva, Noce, Susini, Fichi, Pesche-noci, Nespole) and Price (si quietata da lire 11.- a 24.-)

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 ottobre 1894.

Table with 3 columns: Item (Rendite, Ita. 5% costanti, Obbligazioni Anze Bontes 6%, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Banca d'Italia, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotofinca Udinese, Veneto, Società Traviere di Udine, terr. Meridionali, Mediterraneo, Cambi e Valute, Germania, Francia, Londra, Austria e Banconote, Corone, Napoleoni, Billetti di Banca, Obbligazioni Parigi coupon) and Price (23 otto, 22 otto)

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Presso il negozio di Giuseppe Rea UDINE

Trovasi il più ricco deposito.

CORONE MORTUARIE

di metallo a fiori di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da Lire 3 a Lire 25 e sino a Lire 75 grandissime.

Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

IN TARCENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrale d'affittarsi più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi via Girolamo.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccinlupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congiura, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Rensla, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

VINI E BOTTI

Chi vuole fare acquisto di vini della Sardegna della premiata casa vinicola Antonio Zedda di Cagliari sarà certo di trovare un vero vino genuino ed a prezzi convenienti, cioè da 10 a 20 ettolitri lire 43, da 50 a 100, lire 40 all'ettolitro e da 150 a 200, lire 37 all'ettolitro tanto nero come bianco. L'acquavite distillata di puro vino a lire 180 l'ettolitro. Tutti vini purificati e rinforzanti per la salute.

Per trattative rivolgersi alla Bottegheria di Giovanni Carrell Zedda in via Rialto 5, in Udine.

Presso il suddetto si trovano pure in vendita numero otto botti nuove bene condizionate della capacità da 6 a 7 ettolitri a lire 25 per ciascuna.

Collegio Ungarelli Bologna

Uno dei più antichi ed accreditati dell'Emilia (Vedi annuncio in quarta pagina)

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pellicce - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezioni tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Cartolerie

Marco Bardusco

Udine — Via Mercatovecchio e Cavour — Udine

Copioso assortimento oggetti cancelleria e di disegno, quaderni da Scuola ecc ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — Udine al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Inverno

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estera. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni il modisteria ha ora aumentato il personale. Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotti e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi.

Nuovo deposito combustibili

Il 1° ottobre il sottoscritto ha aperto in via Zorutti n. 6, un nuovo magazzino di combustibili, carboni Fossile, Coke, Faggio e Legna della migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco domicilio.

Lo stesso tiene deposito fuori porta Villalta n. 8, e recerpi per comodità dei signori clienti, presso il negoziante in combustibili signor Alessandro Shuelz, via Aquileja n. 29, e rivenditori di p. Privative signori: Gaetano Buracchio, via Palladio n. 1, Gio. Batt. Tecco, via Mania e Pietro Cherubini, piazza Garibaldi.

G. B. ASQUINI.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'116 bis Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendeasi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non peridioso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendeasi a Lire 4 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «il Friuli».

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pellicce - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezioni tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è il segno della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo...

ATTESUATO Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano. «La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di gran sollievo. Basso mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece ricrescere e infuse loro forza e vigore...»

VOLETE DIGERIR BENE? L'ACQUA DI NOCERA UMIDA BEVETE Il Ferr-o-China-Bisleri è fin de siècle perché alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue.

Ricciolina Vera arricciatrice del capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze. Nuova ricomposta invecchiata per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura.

RIMEDIO CONTRO LA TISI con l'uso della POZIONE ANTISEPTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO. La Pozione Antiseptica del dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la tubercolosi...

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Palermo, Napoli, and various regional lines.

Miracolosa Iniezione o Confeiti Vegetali Costanzi. Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando un'assistenza degli altri, lo si notifica con un biglietto G. P. al prof. A. Costanzi...

Collegio-Convitto Ungarelli Fondato nel 1859. Approvato dalla R. Autorità Scolastica. Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali. Preparatorie agli Istituti Militari. REGIO ISTITUTO TECNICO.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Table with columns for Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi.

VERNICE INSTANTANEA. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. Vende presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Formola Injez. e Conf. - Lau. g. 20, astr. dr. tan. g. 1, leon. c. 30, idem, Robb. - Sal. p. g. 10, leg. q. leg. a. chin. m. e fum. g. 75.